



Club Alpino Italiano



*Corso per
Accompagnatori
Sezionali
d'Escursionismo*

Ruolo dell'Accompagnatore

Definire l'attività escursionistica, ruolo e figura dell'AS E;

La cultura dell'accompagnamento e dell'istruzione



Club Alpino Italiano



Attività Escursionistica

L'Escursionismo è l'espressione più completa ed autentica dell'andar per monti.

Esso rappresenta una delle molteplici forme di attività motoria **basata sul camminare**.

Dove

Sul **territorio**, lungo **percorsi**, strade, **sentieri**, anche variamente attrezzati, oppure liberamente, al di fuori di percorsi fissi e predisposti.

Normalmente l'Escursionismo si svolge in montagna o comunque in un ambiente naturale, e può essere accompagnato da attività naturalistiche quali il birdwatching, l'osservazione di specie botaniche e/o faunistiche, la visita di monumenti o fenomeni naturali posti lungo il percorso, oltre all'acquisizione della conoscenza delle popolazioni che la abitano, delle loro usanze e tradizioni, del tessuto sociale che nel tempo ha dato origine alla cultura dell'ambiente montano.

E' proprio questa **CULTURA** che ne ha permesso lo sfruttamento nell'ottica di preservarlo come ambiente particolarmente ricco e generoso che richiede rispetto e lungimiranza nelle scelte che debbono valutare il tempo che passa come una opportunità e non come una limitazione.



Club Alpino Italiano



Attività Escursionistica

L'Escursionista seriamente **motivato** deve avere **rispetto dell'ambiente**, cosciente che la presenza dell'uomo nelle sue varie forme ed attività compreso l'**Escursionismo**, soprattutto quello di massa, esercita un **impatto sull'ambiente** naturale, con il rischio di portarlo al **degrado e all'impoverimento** attraverso lo **sfruttamento** costante e massiccio delle **risorse** che lo compongono. Serve molto tempo perchè esso si rigeneri e ristabilisca quell'**equilibrio indispensabile** a garantire il perpetuarsi delle condizioni che lo rendono vivibile e **straordinariamente speciale**.

Attraverso la figura dell'Accompagnatore il Club Alpino Italiano vuole proporre una forma di Escursionismo sempre più indirizzata verso una consapevole ed appassionata conoscenza del territorio che comporti non solo l'osservazione dei luoghi visitati, della flora e della fauna, ma anche dei segni dell'uomo e delle culture presenti e passate, sviluppando l'idea forte che l'approccio Escursionistico offre il piacere di camminare nell'ambiente e suscita, attraverso la conoscenza diretta e concreta sul campo, l'interesse verso un maggior impegno nelle azioni di tutela.



Club Alpino Italiano



Attività Escursionistica

Nonostante sia stata l'attività più praticata dal corpo sociale del Club Alpino Italiano e da più tempo, solo alla fine degli anni '80 ha cessato di essere data per ovvia e scontata e ha visto il suo formale riconoscimento attraverso la nascita, nel 1991, di un organo tecnico centrale, la Commissione Centrale per l'Escursionismo **CCE** e dei sottostanti organi territoriali periferici, le Commissioni Regionali o Interregionali per l'Escursionismo **OTTO**.



Club Alpino Italiano



Ruolo e figura dell'ASE

Camminare in gruppo per i sentieri del mondo per **conoscere, amare e tutelare** le
MONTAGNE.

Questa è la "missione" fondamentale dell'Accompagnatore di Escursionismo del Club Alpino Italiano, uomo del territorio che detiene un **ruolo** centrale come "leader" di gruppo ed è riferimento costante per gli escursionisti che condividono con lui l'esperienza.



Club Alpino Italiano



Ruolo e figura dell'ASE

L'articolo 34 del Regolamento generale degli OTCO e degli OTPO approvato dal Consiglio centrale il 29 settembre 2008, indica per la prima volta nella storia del CAI la figura degli ACCOMPAGNATORI SEZIONALI; in passato erano definiti aiuto-istruttori, aiuto-accompagnatori ecc. Su queste figure che si **stentava** ad **ufficializzare** o si **faceva finta non esistessero**, si appoggia la maggior parte dell'attività di insegnamento e di accompagnamento del Club Alpino Italiano; il regolamento approvato dal Consiglio Centrale ha quale asse portante il miglioramento continuo e costante della qualità del servizio offerto da **Istruttori, Accompagnatori e Operatori**, pertanto non ci si poteva dimenticare di questa **figura fondamentale**. Ne è stato definito il profilo e sono stati fissati i requisiti minimi e l'iter formativo richiesti per ricoprire questo ruolo, demandando ai singoli OTTO l'individuazione dei contenuti di specialità.

Oggi non più promozioni sul "campo di battaglia" ma riconoscimento attraverso un percorso metodico e qualificante curato dagli OTTO ed attuato dalle scuole da loro dipendenti, ove esistenti.



Club Alpino Italiano



Ruolo e figura dell'ASE

Ora è necessario razionalizzare le esperienze pregresse e riempire di contenuti questa nuova figura, con particolare riferimento alla sua formazione e alla base culturale comune. È una grande occasione per valorizzare il vasto patrimonio umano e professionale dei tecnici che affiancano i titolati con le denominazioni e le formulazioni più varie portando un contributo indispensabile alle attività di istruzione, accompagnamento e ricerca. La sfida che spetta a tutti è trovare la sintesi tra risorse ed esigenze nel quadro della qualità che sempre contraddistingue le attività del Club Alpino Italiano.



Ruolo e figura dell'ASE

Al termine del Corso, gli Accompagnatori, siano essi Titolati o Qualificati, riprenderanno lo zaino e lo sentiranno più carico di motivazioni, volontà di impegno, esperienza, competenze tecniche e culturali, capacità organizzative e di conduzione.

L'accompagnatore è "**espressione del territorio**" e propone un **attento avvicinamento all'ambiente montano**, per **salvaguardarlo** nel tempo, facendo propria la sequenza:

"camminare per conoscere, conoscere per amare, amare per tutelare"

armonizzando insieme al segnavia di vernice "rosso/bianco/rosso" i temi della cultura e della natura.



La cultura dell'accompagnamento e dell'istruzione

L'ACCOMPAGNATORE

è una autentica espressione dell'uomo di cultura in quanto unisce almeno due saperi:

"IL FARE" e il "FAR CONOSCERE"

La montagna e l'ambiente naturale sono visti come vero e proprio laboratorio di cultura e di valori, motivo per il quale il CAI si è dato il compito di promuoverne l'educazione e l'istruzione, attraverso esperienze formative vissute con gioia all'interno dell'ambiente montano, anche nell'ambito giovanile, laddove **i valori della solidarietà e della condivisione, del rispetto degli altri, dell'ambiente, delle altre culture, della gente della montagna** sono elementi indispensabili per formare un giovane capace di ascoltare, capace di amicizia, non condizionato dai miti del consumismo.

Un giovane positivo e protagonista, capace di gioire e di amare la natura.



Club Alpino Italiano



La cultura dell'accompagnamento e dell'istruzione

Tutto ciò però non è meno importante e significativo quando parliamo di persone più adulte, poiché anche in questo caso al centro dell'attività di escursionismo stanno gli stessi valori che non hanno età e non subiscono alcun invecchiamento anzi sono sempre propedeutici al relazionarsi con la natura, l'ambiente e le persone che lo abitano.



La cultura dell'accompagnamento e dell'istruzione

L'Accompagnatore a qualsiasi livello si muova ha come **missione** quella **dell'accompagnare, far conoscere ed istruire,**

pertanto deve possedere:

- a) esperienza escursionistica, maturata anche attraverso la pratica associativa;
- b) capacità organizzative tali da proporre, sviluppare, svolgere programmi e progetti finalizzati all'escursionismo;
- c) conoscenze culturali, storiche, naturalistiche, ambientali e geografiche generali, tali da caratterizzarlo come uomo di cultura del territorio, testimone dei valori fondanti del Club Alpino Italiano;
- d) senso di responsabilità, capacità di decisione e di conduzione del gruppo;
- e) attitudine alle relazioni umane quale strumento per rapportarsi con il gruppo;
- f) attitudini didattico - educative e capacità di comunicazione;
- g) capacità di orientamento, conoscenza e uso delle carte topografiche;
- h) capacità di eseguire le tecniche di sicurezza e di soccorso;
- i) conoscenza di tutti i risvolti legali ed assicurativi;
- j) senso di responsabilità, sapendo valutare sempre qual è il suo e l'altrui limite;



Club Alpino Italiano



Conclusioni

La qualifica prima, il titolo poi, dovranno rappresentare il riconoscimento per aver dimostrato lungo uno o più percorsi formativi l'esistenza di doti, qualità e capacità unite ad esperienza e conoscenza di aspetti tecnici, scientifici e storico culturali

INDISPENSABILI

allo svolgimento dell'attività escursionistica nel rispetto degli obiettivi che il Club Alpino Italiano si è dato in questa disciplina e certamente in sintonia con la più semplice ma pur sempre valida deontologia che dovrebbe guidare ognuno di noi.

La targhetta riportante il nostro titolo che con fierezza ed orgoglio portiamo sulla divisa, deve rappresentare il riconoscimento delle nostre qualità e capacità nell'attività Escursionistica condotta con umiltà, dedizione ed altruismo, mirata a stimolare amicizia ed aggregazione tra le persone che in comune hanno la passione per la montagna.

Chi pensa ad esibirla esclusivamente per soddisfare il proprio ego, vantandosi ed arrogandosi chissà quali diritti o stimolando la propria vanità, cadrà in una sorta di autoselezione limitando o escludendo la possibilità che gli altri lo riconoscano come un vero leder con qualità e capacità, scambiandolo invece, per un semplice vanitoso con qualche patacca addosso.



Club Alpino Italiano

